

NOME: Antonio

COGNOME: Pizzarella

DATA DI NASCITA [REDACTED] 995

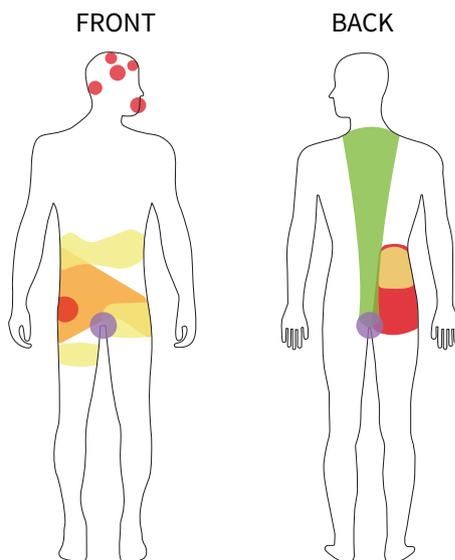
CITTÀ: Padova

PATOLOGIE PREGRESSE

- Colon irritabile
 - Orchidopessi (2003)
 - Varicocele (2015)
-



SINTOMI



- Un dolore terribile si estende dalla parte ventrale interna del pene al cervello rendendolo insopportabile.
- Le aree interne pelviche bruciano, la pelle di quelle aree è allodiniaca.
- Numerose reazioni del sistema ortosimpatico che seguono l'irradiazione del dolore e si estendono fin dentro al collo e iperidrosi dal lato destro della testa. Cammino per km in casa con il dolore tutto il giorno finché non dormo, se sono fortunato posso sostare nella mia posizione antalgica ovvero fetale sul fianco sx.
- Disuria.
- Genitali rossi attraversati da ectasie.

CARATTERISTICHE DEL DOLORE

Pudendo: Lancinante, Lacerante, schiacciante, che tira, acu-to, che spezza, nauseante, terrificante, mortale, insopportabile, che si propaga, che si gonfia, insopportabile, che brucia.

ATTUALE TERAPIA

Cymbalta 90 mg Laroxyl 35 gtt Rivotril 20ggtt
2 supposte di diazepam e baclofene,
antidolorifici

TERAPIE EFFETTUATE

Da 26/06/20 a 01/12/20

Laroxyl fino a 15 gttx3, 30mg flexiban

Il 01/10/20

Infiltrazione ganglio impari

Da 05/10/20 a 15/12/20

Artrosilene tramandolo valium e anafranil per endovena con elastomeri e flebo+ lioresal fino a 30mg

Dal 20/10/20 al 07/12/20

Infiltrazioni dei trigger points muscolari

Dal 16/12/20 al 14/01/21

Infiltrazioni profonde di pudendo e genitofemorale. Infiltrazioni direttamente nei genitali (pene, scroto, pavimento pelvico). Infiltrazioni superficiali col muscoril. Morfina per endovena. Impianto di un cateterino peridurale con anestetici e morfina

15/01/21

Neurolisi (release) del pudendo in laparoscopia

Dal 20/01/21 al 15/05/21

Lyrica 300mg, Duloxetina 120mg, tegretol 200mg Nicetile 1000mg, laroxyl 7x3ggt, Paracetamolo 3000mg, Rivotril 20ggt, Vitamina D e Xinepa.

Dal 15/05/21 al 06/09/21

Lyrica 300mg, Duloxetina 120mg, Nicetile 1000mg, laroxyl 7x3ggt, Normast 1200 mg sirdalud fino a 8mg

Dal 04/08/21 al 01/09/21

Scrambler Therapy

Dal 06/09/21 al 01/12/21

Lyrica 300 mg, Duloxetina 90mg, tegretol 400 mg

Dal 08/11/21 al 04/12/21

TMS (Transcranial Magnetic Stimulation)

Dal 01/12/21

Lyrica 300mg, Duloxetina 90mg, Tegretol 400mg, Laroxyl 8ggtx3, Nicetile 1000 mg, Paracetamolo 1000mg, olanzapina 5mg, sirdalud 4 mg, Rivotril 15ggt, Dibase 25.000 U.I/ml una volta a settimana

2022

Tegretol 400 mg Lyrica 300mg Cymbalta 90 mg Laroxyl 8ggtx3 Nicetile 1500 mg Paracetamolo 2000mg Sirdalud 4 mg Olanzapina 5mg Rivotril 15ggt

2023

Laroxyl cymbalta olanzapina valium rivotril

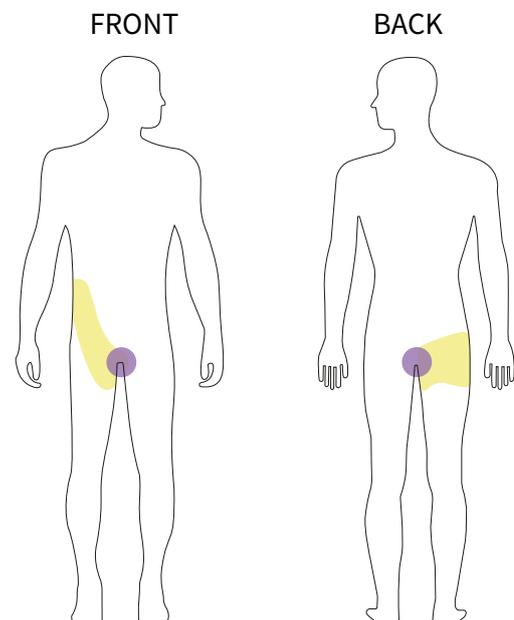
STORIA

A **settembre 2014** ho avuto un'eiaculazione con un dolore lancinante ad ogni contrazione. Subito mi sono accorto della gravità del danno perché il dolore è stato fortissimo, del tutto inusuale. **Non andai in ospedale** perché ho un urologo in famiglia che mi disse che non avevo niente, nonostante la morfologia dei miei genitali fosse cambiata sul lato destro con una sovrastante vena ectasica, ispessimento della pelle e indurimento di quel lato. Quello fu il minimo perché **da quel momento fino al 2017** avrò un dolore pungente alla base e alla parte dorsale destra del pene ma soprattutto disuria che invece si è sempre protratta. La sensazione fastidiosissima di avere la vescica piena, difficoltà a iniziare e varie interruzioni durante la minzione per poi chiudere sempre contraendo. L'erezione era diventata rivolta alla base verso l'alto e inelastica. Avevo 19 anni, mi fidavo, nonostante mi lamentassi ogni giorno, che si risolvesse tutto da se. Solo a 2015 inoltrato faccio un'uroflussimetria, peraltro espellendo molto poco, che carico nelle sezioni seguenti. Nel 2015 sempre venni operato di **varicocele a sx.**

Nel 2016 andai da un suo collega che con una visita lampo mi disse che non avevo niente. Infine andai da un altro andrologo del suo reparto, mi fece un'ecografia, non mi lasciò un referto ma mi disse che avevo della fibrosi alla base del pene. In sostanza, l'unica cosa che assunsi fu un integratore, il **Peyronimev.** Dal **2017** mi abituo alla mia condizione ma soprattutto il dolore si affievolisce in fastidio. Recupero il tempo perduto con gli studi e la vita sociale.

Gennaio 2020

Dopo attività sessuale intensa, ptovo dolore al testicolo destro. **Tre giorni dopo ho un'eiaculazione con un dolore indescrivibile in corrispondenza di ogni contrazione al testicolo e subito si estende a parte ventrale del pene e scroto. Fino a marzo sono costretto a camminare ogni ora dalla mattina alla sera e farmi bidet ghiacciati.** Stremato, il dolore si irradia. Fino a giugno peggiorano le mie condizioni e il dolore si estende a **fossa iliaca, cresta iliaca e articolazione sacroiliaca.** Finalmente, quando ormai avevo tutto il basso addome allodiniaco vengo creduto; a fine giugno mi diagnosticano la **nevralgia pudendo** e mi fanno fare una **risonanza** che allego.



Mi danno il **laroxyl** che fa effetto ma ho degli episodi di dolore intensissimo che riacutizzano piano piano il dolore anche a **natica, schiena, ileo e pavimento pelvico**.

Settembre 2020

Dopo la sesta seduta terapeutica di fisioterapia al pavimento pelvico a cui sono costretto ad andare (anche se ogni volta vi è un peggioramento del mio stato doloroso,) sento un ulteriore dolore immenso. **Da lì sarò costretto a letto in posizione fetale obbligata sul fianco sx fino ad Aprile 2021.**

Ottobre 2020

Il dolore si è irradiato nei canali interni della pelvi fino alla schiena, ischio e gamba. Mi ricoverano per 2 giorni, esco con terapia antidolorifica endovenosa permanente e la diagnosi di **sindrome dolorosa regionale complessa**.

prosegue
in basso



Novembre 2020

Con grande sacrificio e con le flebo attaccate, mi reco a fare **infiltrazioni muscolari** da cui trovo del giovamento. Poi però ho un periodo di cefalea e sudorazione impressionante continua.

Dicembre 2020

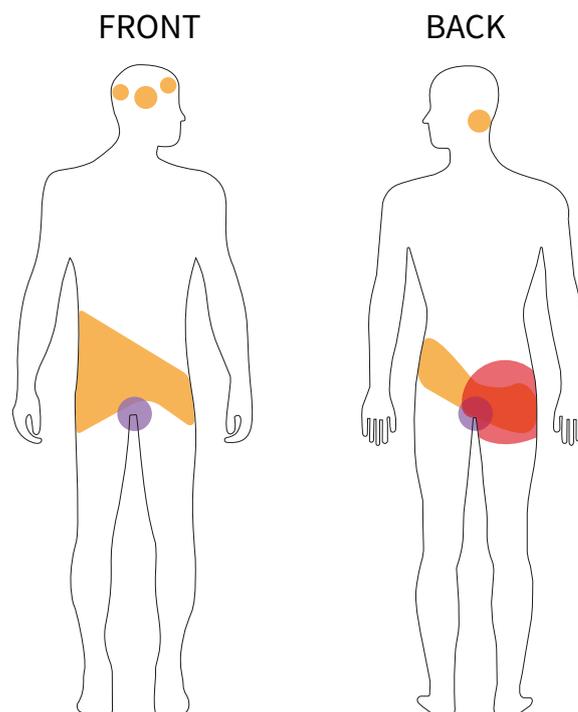
Il 14 dicembre dolore atroce mi si scatena diventando un mortale,, mi costrinse a camminare perennemente. Camminare anche quando mangiate, anche di notte. In qualsiasi momento, immaginatevi quanto forte può essere. Solo che a dicembre ero già allettato da 2 mesi e a causa delle contratture pelviche, dei farmaci e della debolezza non riuscivo a camminare tanto da poterlo alleviare. Così sono stato costretto a tenermi quel dolore a letto chesi è ingigantito

uscendo dai confini pelvici. In terapia antalgica provano **infiltrazioni pudendo e genitofemorale** efficaci ma effimeri. Mi ricoverano in neurochirurgia a Rovigo e inizia il mio calvario. Mentre a letto il nuovo dolore intollerabile si prende il bacino provano con la morfina e con un catetere epidurale su L5. Buon beneficio sulle irradiazioni ma per poco. Provano infiltrazioni e farmaci, comincio il Lyrica con nessun risultato. A causa della terapia e ai vari farmaci (Serenase), mi intossico, **vado in opistotono tre volte in un giorno e da quel momento non ricevo più cure antalgiche. Resto solo a letto dal 23 dicembre a gennaio** col dolore irrefrenabile che mi monta in tutto il lato destro quindi schiena e addome fino alle costole per buona parte dei giorni senza antidolorifici e soprattutto senza una terapia.

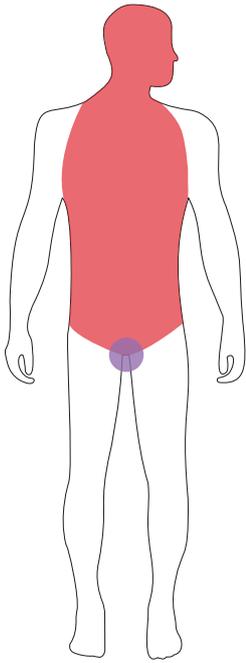
15/01/2021

Quando è arrivato il giorno dell'operazione, ero in condizioni pietose. Su questo dolore e proprio nelle zone dove era più irradiato è avvenuta un'operazione di **neurolisi (release allegato 2) in laparoscopia al nervo pudendo** che è stata tecnicamente perfetta. Questa già di per se causa grandi sofferenze ma per me è stato indescrivibile. Da quel momento sono diventato la creatura più sofferente, una cosa inimmaginabile. Perché operato su un dolore mostruoso e senza terapia. Quel dolore neuropatico si è sparsa in ogni fibra del mio tronco e della mia testa. Il dolore si protraveva fino a dentro la mia gola A causa della nuova irradiazione del dolore continuo ad avere falsi conati di vomito mentre cerco di defecare.

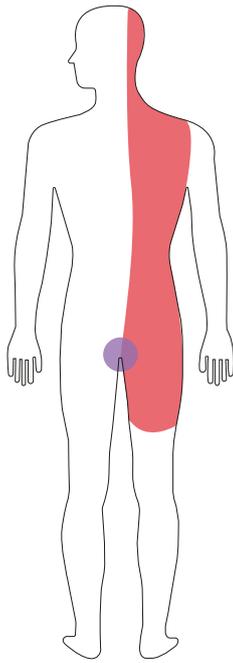
Riparte così dallo scroto quel dolore che fortissimo che mi prende interamente il lato destro compreso il plesso brachiale e mi costringe a conati continui mentre sui genitali il dolore non può essere sopportato, impazzisco di dolore. 3 fiale di morfina che non sono bastate perché da lì quando va bene è superficiale ed è come essere avvolti in un filo spinato incandescente con origine perineale. Quando va male diventa viscerale e mi costringe a supplicare la morte.



FRONT



BACK



Ebbene i medici pur capendo la mia sofferenza, non hanno mai capito l'entità del mio dolore. E ci credo, io stesso non credevo esistesse una condizione tale.

Febbraio 2021

Nemmeno negli undici mesi di grandi sofferenze precedenti avevo previsto uno scenario del genere. Per resistere ho dovuto rinunciare alle mie funzioni biologiche come mangiare. Dopo un costosissimo miglioramento dovuto alle mie contromisure e a una terapia farmacologica, sono riuscito a confinare il dolore dalle costole in giù.

Dopo 48 giorni di ricovero mi hanno spedito a fare riabilitazione passiva e come mi hanno sfiorato la pelle della pancia era già finita.

La sera per cause non chiarite mi hanno rispedito in ritenzione urinaria costandomi la quarta cateterizzazione (immaginate quanto può far male dopo una neurolisi proprio di quel nervo, infatti la prima cateterizzazione dopo l'intervento era una cistostomia).

Dalla riabilitazione sono stato trasferito quel giorno stesso a casa dopo mesi (in ambulanza ovviamente) e soffrivo atrocemente, allettato, in posizione obbligata senza nessuno che mi potesse sfiorare. Ero pronto a morire

Marzo 2021

Il dolore è crudele su ogni fibra del mio corpo superiore, i miei genitori non capiscono quindi devo sacrificarmi a comunicare con una trafila di psicologi e psichiatri. Tutti (in totale saranno due psichiatri e tre psicologi) confermano il fatto che il mio unico problema è il dolore tremendo che sono costretto a portare. È davvero dura resistere ma succede qualcosa di inaspettato e miracolosamente positivo: gli integratori e la carnitina iniziano ad avere un effetto piacevolissimo, come se mi respirassero tutte quelle fibre che prima erano corde brucianti. Mi inizia a pulsare la faccia e le viscere, via via che mi pulsa il torace, diventano meno neuropatiche.

Mi resta un dolore immane all'intestino e ai genitali. Le giornate non sono tutte positive e è soprattutto **non sento più l'intrappolamento (un dolore grosso nell'ischio che tende)**. Sono molto felice e penso di avercela fatta.

Aprile 2021

Mi viene aggiunto il Normast alla terapia e diventa un vero e proprio toccasana. Mi pulsano tantissimo le zone irradiate dal pudendo ed è piacevolissimo tanto che posso finalmente dopo mesi girarmi sull'altro fianco e addirittura camminare e fermarmi quando voglio. Ovviamente ho sempre giornate positive e negative ma finalmente il dolore è racchiuso solo nell'area del pudendo, vado perfino a defecare regolarmente. Inizio a prefigurarmi il mio recupero muscolo scheletrico, la mia guarigione e il mio ritorno alla vita. Sono davvero felice che i miei sacrifici siano stati premiati.

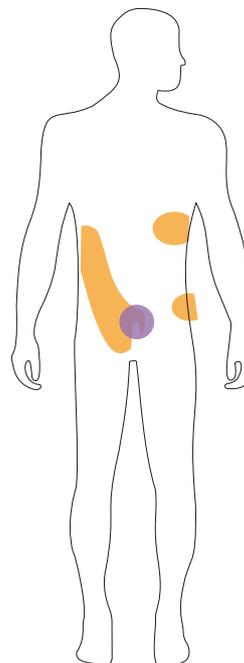
Maggio 2021

Sempre più in forma riesco a fare una cosa che non pensa-vo avrei più potuto rifare: sdraiarmi a pancia in su. Sono al settimo cielo. Posso anche eiaculare, la disuria migliora. Una notte di maggio ho un forte dolore localizzato nel pene (ovviamente non sono ancora guarito ma già il fatto che fosse localizzato e non pervasivo era un bene), decido di massaggiarmi da destra entrando in mezzo ai due strati fibrotici, tipico punto originario del fastidio post 2014. Volevo massaggiare con la digito pressione la parte dorsale da in mezzo ma per sbaglio sono scivolato sul gomito e sono andato a toccare violentemente in profondità una struttura adiacente l'uretra. Come un nodo mi parte e fa capolino nell'ano.

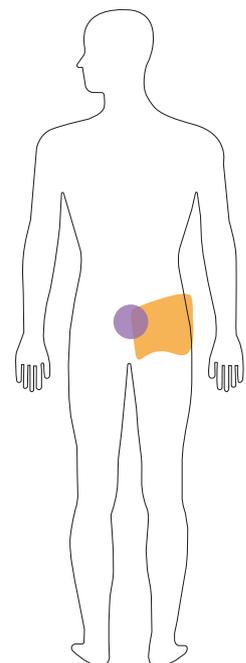
Le strutture pelviche (da dopo l'intervento distintamente percepite, perché dolorose, come distanziate) si intrecciano in unico punto. La paura c'è ma penso ovviamente sia soltanto una contrattura.

Chiamo il mio medico di base che mi prescrive il sirdalud.

FRONT



BACK



Purtroppo non era una contrattura. Il nervo si era reintrappolato o comunque qualcosa che ha scatenato una nuova sindrome neuropatica che non rispondeva più agli integratori da subito dopo l'episodio. Pian piano il dolore prende a superare la soglia dei farmaci.

Giugno 2021

in poco tempo non posso più stare nella mia posizione obbligata perché sennò mi sale un dolore fortissimo fino alla faccia disperato mi cospargo per mesi di emla il fianco destro e mi corico su quello aggravando il dolore pudendale e viscerale ma era l'unica posizione possibile.

Agosto 2021

comincio la scram-bler therapy, farò in tutto tre settimane di terapia ma questa aggrava la situazione in quanto il sacrificio dello spostamento superava il beneficio della terapia e perché mi aveva ulteriormente irritato il colon.

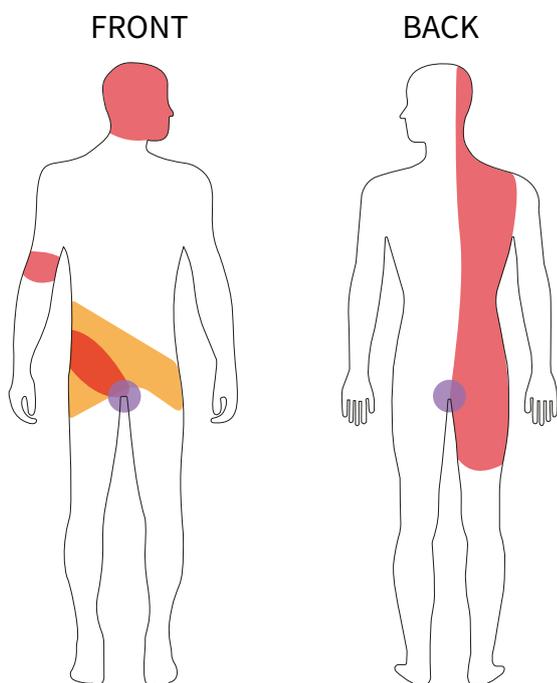
Settembre 2021

I miei amici lanciano un annuncio per me ai giornali e su Facebook. La situazione è tragica torno a camminare tutto il giorno

Un primario anestesista che mi ha aiutato facendomi dei blocchi al pudendo, mi fa anche una spinale e mi riferisce che potrebbe esserci una sensibilizzazione centrale. Comincio la TMS a Rimini, questa prevede anche un percorso psicologico oltre alla terapia. Mi ci reco sempre a piedi e torno in stanza a camminare nudo. Ho avuto dei benefici ma insufficienti per smettere di camminare tutto il giorno però quando vado a dormire posso di nuovo coricarmi sul fianco sinistro.

Torno dalla terapia a inizio Dicembre. Vado in visita da un neurochirurgo che porterà il mio caso in equipe per valutare la DBS mentre un urologo di terapia del dolore mi propone di provare un elettrodo gangliare, ma so che non tollererei il dolore dell'operazione se non dovesse funzionare.

Quello che sogno è di essere operato nuovamente per uno sbrigliamento del nervo o anche una neurolisi oltre all'impianto di un elettrodo perché sono stato un uomo col nervo libero e col nervo intrappolato e sopporterei qualsiasi sofferenza di nuovo pur di poter tornare ad avere un trend positivo.



giorno nudo per casa e tirando pugni al muro per il dolore ma nessuno può aiutarmi. Chiediamo aiuto a un luminare della medicina del dolore che dopo due mesi ci inizierà a seguire.

Novembre 2021

Non so come ho fatto a resistere tanto tempo a camminare (venivo da un anno e mezzo di allettamento), dolori muscolo scheletrici, sangue ai piedi, unghie incarnite e articolazio-

LEGENDA:

	DOLORE INSOPPORTABILE
	DOLORE VISCERALE
	DOLORE ALLA PELLE
	DOLORE FORTE
	DOLORE COSTANTE

Gennaio 2022 - Luglio 2022

Scopro che non faranno la DBS (stimolazione cerebrale profonda) né altre chirurgie del talamo. Continuo a camminare mezzo nudo tutto il giorno solo per poi crollare per la stanchezza, costretto a prendere Rivotril una volta sdraiato. Ogni settimana faccio dolorose infiltrazioni di un particolare anestetico ai nervi ischiatico profondo, dorsale penieno, ilioinguinale, genitofemorale, sacrale e parasacrale, tutti sul lato destro, e infine blocco del ganglio impari e nel naso per trattare il dolore che sento al volto. Vado avanti per mesi con miglioramenti significativi per il dolore facciale ma non della qualità della vita (che vi ricordo essere in perenne cammino), ma continuo a camminare sperando di farcela.

Nel frattempo, provo una terapia infusione a base di glutazione, vitamina C, magnesio, fosfolipidi, coenzima Q10 (ubichinone), lisina, carnitina, metionina, glutamina, colina, fenilalanina e taurina. Dopo 9 sessioni non ottengo risultati. Cambio dieta e la seguo rigorosamente. Senza mai fermarmi, cammino per 8 mesi, sospendo Sirtalud, Tegretol e Lyrica dalla terapia. Aggiungo dispositivi medici come Butifar, Interleuchine 4, 10, anti-1b, acetilcarnitina e omega 3, 6, 9 per un anno.

Agosto 2022 - Dicembre 2022

Il 9 agosto 2022 tutto cambia: il mio anestesista mi esegue la prima di tre infiltrazioni del plesso ipogastrico superiore. Al momento dell'infiltrazione sento forti tensioni nella schiena e nelle creste iliache, oltre a scosse nella gamba. Il giorno dopo, senza un nesso, ho febbre alta ed eiaculo sangue involontariamente. Il dolore alla schiena è grave, ma continuo a camminare fino a quando la mia schiena non mi sostiene più. Non riesco più a stare in piedi. Proprio non mi regge.

Faccio una risonanza magnetica della colonna, che risulta negativa. Qualche giorno dopo vado al pronto soccorso e inizio a usare supposte di indometacina. Smetto di camminare e mi ritrovo nella condizione opposta: a letto, perché la mia schiena non mi sostiene e i muscoli attorno vanno in spasmo per compensare lo sforzo. Comunque lo considero un compromesso accettabile

stringo i denti. Il dolore nell'ano è sempre troppo forte. Mi trascino col carrellino a fare le infiltrazioni che includono nuovi punti sulla schiena. Recupero la capacità di sedermi sui cuscini a ciambella, ma l'irradiazione del dolore genitale alla schiena peggiora: spasmi involontari, improvvisi, incontrollati ma soprattutto dolorosi spezzano letteralmente la mia schiena, lasciandomi impotente. Inizio a prendere Valium (10 gocce, 3 volte al giorno) per contrastare questa spasticità.

Gennaio 2023 - Febbraio 2024

Il dolore alla schiena diminuisce lentamente, localizzandosi nell'area lombare sinistra. Il dolore perineale è come una tensione statica. Considerata questa staticità, mi accontento della bassa qualità di vita che ho finalmente raggiunto. Sono felice di non essere più in allarme e posso addirittura permettermi il lusso di uscire una volta a settimana. Continuo con le infiltrazioni settimanali. Provo una leggera fisioterapia per la schiena in piscina, ma questo dolcissimo sforzo riaccende il dolore, impedendomi di sedermi nuovamente.

Resisto con la libertà di camminare e di sdraiarmi sul fianco sinistro quando voglio. La notte del 10 agosto 2023, a causa di una fitta, tocco il testicolo destro sotto di esso e la stasi dolorosa che si era creata si rompe completamente, scatenando un dolore acuto che mi costringe di nuovo a camminare senza sosta, irradiandosi su un'area già sofferente.

Smetto i blocchi anestetici, accettando il fatto che non mi possano salvare. Tornano episodi di opistotono spastico spezza schiena, che riesco solo a mitigare con il Voltaren. Fortunatamente, grazie alla camminata forzata per altri 4 mesi, questi episodi scompaiono, ma l'irradiazione nella schiena rimane fortemente invalidante.

A dicembre, raggiungo un precario equilibrio: riesco a riposare un po' dalla camminata, posso sedermi qualche minuto sul cuscino ad anello e sdraiarmi per pochi minuti senza posizioni forzate. Tuttavia, il 7 febbraio, il mio corpo è soggetto ad un'altra sensazione neuropatica di "rottura", che riattiverà l'intero solito processo, solo sempre più sofferente,

Aprile 2024 - Oggi

Il 9 aprile, il dolore diventa insopportabile nel pene e nello scroto, diffondendosi rapidamente nelle zone circostanti. Prima dell'ultimo piccolo intervento a cui mi sottopongo l'8 maggio, il chirurgo belga effettua un'infiltrazione a livello più distale (all'intersezione con il muscolo trasverso), che risulta positiva come le altre, ma senza un effetto così benefico.

Dopo l'intervento, eseguo un'infiltrazione transgluteale del nervo pudendo per confermare che è il nervo coinvolto, senza benefici ma percependone un effetto. L'8 luglio 2024, faccio un'infiltrazione di Botox (50 UI) a Padova, che sembra avere un effetto miorilassante ma non scalfisce lo stesso lo stritolamento percepito.

Inizio una collaborazione con un luminare statunitense che mi porta a Varsavia, dove il 9 settembre 2024 eseguo un'infiltrazione di 400 UI di Botox. Vengo visitato dal fisioterapista di Varsavia consigliatomi che suggerisce che il nervo probabilmente è ancora intrappolato.

Il 9 ottobre 2024, per un ulteriore riscontro vedo la fisioterapista più preparata che abbia mai incontrato, mi dedica 3 ore di visita per capire se devo fare fisioterapia o procedere con l'ultimo tentativo: staminali e chirurgia. La valutazione indica che non si tratta di una sindrome miofasciale, ma neuropatica.